

AKAMASOA

Associazione umanitaria fondata da Padre Pedro

Rapporto delle attività 2008 e prospettive 2009

Gennaio 2009

**Associazione di diritto, riconosciuta di pubblica utilità
Decreto n° 2004 – 164 del 3 febbraio 2004**

BP: 7010 – ANTANANARIVO 101 MADAGASCAR
Telefono: (+261) 20 24 358 60 - (+261) 20 22 700 19
E-mail : akamasoa@moov.mg

Indice

| | | |
|-----|---|----|
| 1. | Lettera di Padre Pedro..... | 3 |
| 2. | Missione dell'associazione e aree d'intervento..... | 5 |
| 3. | Servizio di accoglienza e assistenza..... | 6 |
| 4. | Istruzione (Akamasoa/Antananarivo)..... | 7 |
| 5. | Sanità..... | 8 |
| 6. | Personale impiegato presso l'associazione..... | 10 |
| 7. | Interventi realizzati nel 2008..... | 11 |
| 8. | Le condizioni di vita a Akamasoa..... | 13 |
| 9. | Obiettivi per il 2009..... | 15 |
| 10. | Ringraziamenti..... | 18 |
| 11. | Impressioni dei nostri visitatori..... | 19 |
| 12. | Conclusioni..... | 21 |

1. Lettera di Padre Pedro

Cari amici,

il 2008 è stato un anno molto movimentato! Abbiamo cominciato l'anno con la speranza che sarebbe stato un po' migliore per i più poveri di cui ci occupiamo. Ogni anno ci riserva delle sorprese sia positive sia negative.

Nel fare il rendiconto dell'anno che si è appena concluso, dobbiamo ammettere che abbiamo mantenuto le nostre promesse e siamo rimasti in piedi nonostante le tante peripezie e difficoltà incontrate! Possiamo essere felici d'aver mantenuto la parola e di aver potuto realizzare la maggior parte dei nostri progetti previsti per il 2008, ed è stato possibile grazie a tante persone di buona volontà di Spagna, Francia, Slovenia, Italia, Austria, Germania e La Réunion.

Constatiamo che la nostra forza d'agire e la nostra efficacia provengono soprattutto dalla fiducia che abbiamo saputo risvegliare in migliaia di donne e di uomini che ci appoggiano fedelmente ogni anno. Inoltre, la fiducia che abbiamo creato sul posto tra i beneficiari si è rivelata importantissima. Ciascuno vuole a sua volta aiutare e rendersi disponibile per AKAMASOA. Oggi, 410 collaboratori, tutti malgasci, si dedicano quotidianamente al lavoro che è stato loro assegnato.

Sentiamo che questa avventura di sviluppo che portiamo avanti da 19 anni richiede sempre nuove forze, nuovi sacrifici e perseveranza. Malgrado i buoni propositi e le pie intenzioni di molti dirigenti, la situazione della maggior parte della popolazione in Africa e in Madagascar non è migliorata in modo significativo.

Il 28 novembre scorso, un senatore del Madagascar ha parlato in Senato e si è rivolto al Governo dicendo: "un visitatore venuto dall'estero mi ha detto: vedendo l'abbondanza di risorse naturali e la qualità del popolo malgascio, mi domando se questo Paese non abbia scelto la povertà!". Il fatto che un senatore tenga un discorso simile davanti al Governo vuol dire che i più alti responsabili dello Stato si domandano per quale mistero siamo ancora poveri con così tante ricchezze umane e naturali.

A AKAMASOA, siamo rimasti vigili. Abbiamo continuato ad affrontare il problema della povertà con amore, rispetto, conoscenza, volontà e perseveranza. Abbiamo trovato un cammino, un'uscita dalla povertà estrema per la parte più fragile e abbandonata della popolazione. Questo prova che nessuna situazione, nemmeno la più drammatica, è una fatalità irrimediabile! Dipende dalla fede, dalla volontà e dall'amore di cui siamo impregnati.

Niente nel mondo degli uomini può essere fatto senza un minimo di fatica e di sacrifici. Non vogliamo dare lezioni su come uscire dalla povertà, noi viviamo giorno per giorno con gioie e sofferenze, con alti e bassi. Ma l'importante è che andiamo avanti. Mentre aspettiamo l'arrivo di nuove e giovani forze ad AKAMASOA. Bisogna convincersi che la lotta contro la povertà sarà ancora lunga e dura! Cambiare la mentalità di persone che hanno vissuto per 40 anni in una discarica o sulla strada non sarà possibile in un solo momento, è un'azione che porterà effetti solo a lungo termine.

Non vedo a sufficienza persone che hanno una forza mistica in loro e che possano risvegliare e convincere i giovani a impegnarsi a livello nazionale per il bene comune. Gli adulti sono anche loro assenti in questo campo. I giovani seguono l'esempio delle star della canzone o della moda che li cullano nell'illusione di una vita facile e senza sofferenze. Una mentalità egoista, dell'ognuno per sé, ha invaso il Paese con l'arrivo delle nuove tecnologie. Le televisioni non spingono ad un ritorno salutare a lavorare la terra, a desiderare il progresso e il bene comuni. La sicurezza dei beni materiali e delle persone è ancora molto fragile. Inoltre, assistiamo ad un aumento della delinquenza comune. La situazione è sul punto di precipitare e i responsabili dell'ordine pubblico non reagiscono vigorosamente.

A AKAMASOA, perdiamo troppo tempo a organizzare la sicurezza interna e a scoraggiare i piccoli furti che danneggiano gli operai che, loro sì, vogliono veramente lavorare e cambiare la propria vita!

Per raccontare questa situazione, ho scritto un diario per un mese, giorno dopo giorno ("Journal de Combat", pubblicato da Editions JC Lattes) affinché i nostri amici benefattori sappiano in quale situazione difficile dobbiamo lavorare e andare avanti.

Padre Pedro Opeka

2. Missione dell'associazione e aree d'intervento

Storia

Padre Pedro, sacerdote lazzarista della Congregazione di S.Vincenzo de' Paoli, di origini slovene, è nato in Argentina nel 1948. Nel 1970 parte per la prima volta per il Madagascar per lavorare come muratore nella parrocchia dei lazzaristi a Vangaindrano (sud-est dell'Isola).

Nel 1975, dopo un periodo di formazione di 3 anni in Europa e dopo essere stato ordinato sacerdote in Argentina, riparte per il Madagascar per essere parroco a Vangaindrano, dove resterà per 14 anni.

Nel 1989 è scelto come direttore del Seminario di Antananarivo, per formare i giovani seminaristi lazzaristi a Soavimbahoaka.

Di fronte alla povertà estrema e alla miseria che trova nella capitale, fonda l'associazione umanitaria « Akamasoa » nel maggio 1989, con l'obiettivo di contribuire al recupero della dignità e al re-inserimento nel tessuto economico e sociale delle famiglie povere di Antananarivo.

Su richiesta di amici e delle autorità pubbliche locali, l'associazione ha esteso la sua azione in 10 comuni di diverse regioni del Madagascar.

Obiettivi specifici dell'associazione

- Contribuire a trovare un impiego sia grazie alle attività dell'associazione sia all'esterno
- Costruire alloggi per famiglie senza dimora
- Scolarizzare i bambini: istruzione primaria, secondaria, università
- Garantire la formazione professionale
- Fornire cure mediche a chi ne ha bisogno
- Favorire il ritorno dalle famiglie nei villaggi e nelle città d'origine
- Fornire un aiuto d'emergenza agli indigenti
- Dare accesso ai servizi a tutti i poveri dei villaggi intorno

Luoghi di intervento:

Provincia di Antananarivo

1. Centro di Antolojanahary (creato nel 1989) - RN 4, PK 60 - route d'Ankazobe
2. Centro di Manantenasa (creato 1990) - RN 2, PK 8 - route de Toamasina
3. Centro di Andralanitra (creato nel 1991) - RN 2, PK 8 - route de Toamasina
4. Centro di Mahatsara (creato nel 1993) - RN 2, PK 12 - route de Toamasina
5. Centro di Ambatomitokona - Talata Volonondry (creato nel 1994) - RN 3, PK 37 - route d'Anjozorobe.

Provincia di Fianarantsoa

6. Alakamisy Ambohimaha & Safata a 400 km a sud.
7. Vangaindrano, Ranomena, Midongy sulla costa sud-est à 900 Km a sud.

Provincia di Toliara

Bekily, Amboasary Sud, Fort Dauphin, Manantenina a 1000 km al sud.

Provincia di Majunga

Besalampy a 750 km al nord - ovest.

3. Servizio di accoglienza e assistenza

Il centro d'accoglienza a Mangarivotra ha ricevuto nel corso del 2008 8.832 famiglie, cioè 28.330 persone che sono state soccorse con aiuti di prima necessità: cibo, cure mediche, sapone, abiti e coperte.

74 famiglie (330 persone, di cui ben 178 bambini) sono state accolte come ospiti permanenti nel villaggio.

50 famiglie (155 persone) hanno scelto di ritornare nel loro villaggio o nella città d'origine. Per quest'obiettivo hanno ricevuto il contributo dell'associazione: pagamento del viaggio, donazione di denaro per garantire loro il sostentamento all'inizio della nuova attività lavorativa, aiuti in natura (attrezzi, coperte, abiti, utensili di cucina, ecc.).

Complessivamente, 2.971 famiglie alloggiano ad Akamasoa.

La popolazione di Akamasoa

| Assistiti | | Totale al 01/01/08 | Nuovi nati 2008 | Famiglie transitate 2008 | Famiglie accolte 2008 | Decessi | Famiglie rimpatriate | Totale al 31/12/08 |
|---|-----------------------|--------------------|-----------------|--------------------------|-----------------------|------------|--------------------------------|--------------------|
| Numero di persone residenti in modo permanente nei centri | Famiglie | 2.947 | - | 8.532 | 74 | - | 50 | 2.971 |
| | Persone | 12.823 | 61 | 28.330 | 330 | 65 | 155 | 12.994 |
| Numero di persone residenti in modo permanente al di fuori dei centri | Famiglie | 479 | - | - | - | - | - | 479 |
| | Persone | 2.700 | - | - | - | 5 | - | 2.695 |
| Totale famiglie | | 3.426 | - | 8.532 | 74 | - | 50 | 3.450 |
| Totale individui | | 15.523 | 61 | 28.330 | 330 | 70 | 155 | 15.689 |
| Classi di assistiti | Adulti atti al lavoro | Scolari | Nido + materne | Bambini età < 2 anni | Neonati | Anziani | Assistiti non adatti al lavoro | Totale assistiti |
| Totale assistiti al 01/01/08 | 3.464 | 8.384 | 893 | 678 | 705 | 688 | 711 | 15.523 |
| Nuovi nati 2008 | - | - | - | - | 61 | | - | 61 |
| Accolti 2008 | 88 | 68 | 133 | 38 | - | 3 | - | 330 |
| Rimpatriati 2008 | 61 | 10 | 36 | - | 45 | 3 | - | 155 |
| Decessi 2008 | 17 | 2 | 2 | - | 9 | 22 | 18 | 70 |
| Totale assistiti al 31/12/08 | 3.474 | 8.440 | 988 | 716 | 712 | 666 | 693 | 15.689 |

4. Istruzione (Akamasoa/Antananarivo)

Il nostro servizio scolastico è riconosciuto dallo Stato malgascio.

9.277 giovani sono andati a scuola nell'anno 2007/2008 grazie a 4 scuole primarie, 4 scuole secondarie e 1 istituto universitario.

Nell'anno 2008/2009 si prevede un aumento della scolarizzazione con un numero di alunni pari a 9.428, con 229 tra professori e istitutori e 58 aiuto-insegnanti per le classi che abbiano più di 80 alunni.

Un pasto è servito 5 giorni/settimana agli allievi delle scuole primarie durante l'anno scolastico grazie agli aiuti dell'Unione Europea. Nei periodi di vacanza è Akamasoa che provvede ai pasti. Per gli alunni della scuola secondaria forniamo un pasto asciutto (non cucinato), fatto in casa per far in modo di raggiungere poco a poco l'autonomia di sostentamento.

Ben 165 giovani seguono corsi di formazione professionale (meccanica, lavoro del metallo, falegnameria, ebanisteria).

Il tasso di successo nelle scuole elementari si mantiene vicino al 100%, è del 78% alle scuole medie ed è salito al 72% nelle scuole secondarie, contro il 53% dell'anno precedente e il 45% a livello nazionale.

Numero di alunni presso le scuole di Akamasoa

| Livello | Anno scolastico 2006 - 2007 | Anno scolastico 2007 - 2008 | Anno scolastico 2008- 2009 |
|---------------|-----------------------------|-----------------------------|----------------------------|
| Elementari | 5.960 | 6.404 | 6.398 |
| Medie | 2.440 | 2.537 | 2.710 |
| Secondarie | 350 | 336 | 320 |
| TOTALE | 8.750 | 9.277 | 9.428 |

Numero di alunni per centro scolastico

(anno scolastico 2008/2009 vs anno scolastico 2007/2008)

| Centri e livello | Elementari | | Medie | | Secondarie | |
|------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|-------------|-------------|
| | 2007 / 2008 | 2008 / 2009 | 2007 / 2008 | 2008 / 2009 | 2007 / 2008 | 2008 / 2009 |
| Manantenasoa | 2.900 | 2.793 | - | - | - | - |
| Mahatsinjo | - | - | 635 | 710 | - | - |
| Andralanitra | 2.219 | 2.160 | 830 | 880 | 336 | 320 |
| Mahatsara | 626 | 630 | 478 | 460 | - | - |
| Antolojanahary | 659 | 815 | 594 | 660 | - | - |
| TOTALE | 6.404 | 6.398 | 2.537 | 2.710 | 336 | 320 |

5. Sanità

Akamasoa ha 6 presidi sanitari:

Il centro di Safata nella campagna del comune di Alakamisy Ambohimaha, nella regione di Fianarantsoa, comprende un reparto maternità, una farmacia, un piccolo ospedale.

Il centro Ampitafa, nella campagna del comune di Ranomena, nella regione di Vangaindrano, nel sud est del Madagascar, comprende un reparto maternità, una farmacia, un piccolo ospedale.

Il centro di Akamasoa Manantenaso, comprende un reparto maternità, una farmacia, un piccolo ospedale, un laboratorio di sierologia e cura della tubercolosi, una sala per le ecografie e un reparto per le cure dentali.

Il centro di Andralanitra fornisce una farmacia.

Il centro di Mahatsara fornisce una farmacia.

Il centro di Antolojanahary fornisce una farmacia.

Il personale medico in seno all'associazione è di 69 persone e continua ad operare per il servizio sanitario di base.

Attività tipiche per il centro sanitario di base a Manantenaso:

| Consulenti | Cure, analisi, fasciature e iniezioni | Trasferiti all'ospedale di Antananarivo* | Bambini pesati | Bandiera gialla** | Bandiera rossa** |
|------------|---------------------------------------|--|----------------|-------------------|------------------|
| 10.962 | 6.166 | 108 | 2.523 | 452 | 195 |

*Malati trasferiti all'ospedale di Antananarivo

**Bandiera verde: bambini il cui peso è \geq a quello di riferimento per l'età / Bandiera gialla: peso non proporzionale all'età ma senza rischi importanti / Bandiera rossa: casi gravi, bambini malnutriti.

Rapporto annuale casi di tubercolosi:

| Casi sospetti | Casi positivi | Malati sotto trattamento (Tubercolosi polmonare) | Tubercolosi extra polmonare | Guariti | Deceduti | In corso di trattamento |
|---------------|---------------|--|-----------------------------|---------|----------|-------------------------|
| 175 | 38 | 57 | 13 | 47 | 8 | 15 |

Attività dei reparti maternità:

| Numero di parti | Neonati vivi | Numero di consulti pre-parto | Numero di consulti post-parto | Neonati con malformazioni congenite | Pianificazione familiare: contraccettivi orali o iniettabili | Numero di problemi riscontrati in caso di consulti post-parto |
|-----------------|--------------|------------------------------|-------------------------------|-------------------------------------|--|---|
| 117 | 117 | 735 | 231 | 1 | 679 | 5 |

| Numero di donne incinte che hanno ricevuto vaccinazione anti-tetanica | Numero di donne incinte che hanno ricevuto formazione individuale pre-natale | Numero di donne incinte che hanno fatto il test HIV | Numero di test per la sifilide | Donne trasferite in altra struttura |
|---|--|---|--------------------------------|-------------------------------------|
| 585 | 269 | 175 | 1.260 di cui 10 positivi | 6 |

Vaccinazioni:

| BCG | Polio | DTCHepB* | VAR (Antirosolia) | Anti tetanica |
|-----|-------|----------|-------------------|---------------|
| 335 | 1 321 | 1 013 | 300 | 321 |

* Difterite-tetano-morbillo-Epatite B

116 persone sono iscritte nel registro confidenziale per il programma contro l'AIDS.

Cure mediche:

| Classi d'età | Assistenti | Numero di visite | Estrazioni | Otturazioni | Altre cure |
|--------------|------------|------------------|------------|-------------|------------|
| < 15 anni | 369 | 1.585 | 1.434 | 1.333 | 172 |
| >= 15 anni | 925 | | | | |

Attività medica a Ampitafa - Ranomena Vangaindrano:

| Mese | Nuove visite | Nuovi iscritti | Visite pre-parto | Bambini pesati | BG | BR | Parti | Bambini vaccinati |
|--------------|--------------|----------------|------------------|----------------|------------|------------|------------|-------------------|
| DIC | 284 | 320 | 41 | 217 | 63 | 14 | 10 | 179 |
| NOV | 243 | 327 | 36 | 106 | 45 | 12 | 15 | 458 |
| OTT | 496 | 998 | 84 | 175 | 34 | 7 | 10 | 123 |
| SETT | 308 | 640 | 50 | 175 | 34 | 7 | 13 | 123 |
| AGO | 345 | 725 | 32 | 332 | 61 | 9 | 11 | 75 |
| LUG | 374 | 742 | 69 | 258 | 48 | 10 | 5 | 90 |
| GIU | 320 | 480 | 46 | 218 | 55 | 7 | 11 | 176 |
| MAG | 101 | 180 | 48 | 315 | 84 | 16 | 14 | 0 |
| APR | 257 | 380 | 82 | 276 | 0 | 0 | 13 | 298 |
| MAR | 128 | 135 | 55 | 252 | 79 | 14 | 19 | 160 |
| FEB | 437 | 998 | 46 | 326 | 114 | 27 | 15 | 162 |
| GEN | 547 | 978 | 61 | 162 | 47 | 18 | 8 | 202 |
| TOTAL | 3.840 | 6.903 | 650 | 2.812 | 664 | 141 | 144 | 2.046 |

BG : Bandiera Gialla | BR : Bandiera Rossa

Grazie a questi presidi medici di base di Akamasoa, diverse migliaia di persone sono state salvate. Le persone che si trovano nei dintorni di Akamasoa sono anch'esse beneficiari delle prestazioni dei nostri presidi.

Nel 2008, il numero di visite mediche a Manantenasoà è aumentato rispetto all'anno precedente, si sono svolte 10.962 visite, tra queste a 1.065 persone è stata diagnosticata la diarrea (238 dissenteria) e a 3.549 tosse o raffreddore.

Il sistema di cassa malattia degli assistiti di Akamasoa non è stato sufficiente per sostenere tutte le spese mediche. L'associazione Akamasoa ha provveduto a coprire tutte le spese mediche, che sono molto aumentate rispetto all'anno precedente e ammontano nel 2008 a 116.600 euro. Questa cifra comprende l'acquisto dei medicinali, le spese di ospedalizzazione e per le cure specifiche, le analisi, le radiografie, le TAC, le chemioterapie e non comprende i salari del personale medico e gli spostamenti.

Gli operatori continuano a dedicare molto tempo alla prevenzione contro la diarrea, la peste, la tubercolosi, l'influenza, la malaria ecc. dispensando consigli per l'igiene del corpo e degli alimenti, per la pulizia personale e pubblica (pulizia delle strade e smaltimento dei rifiuti).

Grazie a tutti questi sforzi abbiamo osservato una regressione di alcune malattie come la diarrea che è altrimenti cronica, ma abbiamo dovuto constatare una recrudescenza della tubercolosi.

6. Personale impiegato presso l'associazione

L'associazione ha dato lavoro nel 2007 a 2.817 persone contro le 2.900 del 2007. Molte persone hanno trovato lavoro al di fuori dell'associazione e sono incoraggiate in questo senso da Akamasoa. Di seguito sono rappresentati alcuni dettagli circa le attività produttive svolte ad Akamasoa.

Impieghi produttivi

| Settore produttivo | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|--------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Cava | 840 | 860 | 630 | 625 |
| Artigianato | 220 | 225 | 275 | 275 |
| Compostaggio | 30 | 30 | 30 | 30 |
| Costruzioni | 460 | 480 | 495 | 386 |
| Officina meccanica | 52 | 48 | 48 | 32 |
| Agricoltura | 140 | 138 | 115 | 114 |
| Ebanisteria | 95 | 46 | 65 | 35 |
| TOTALE | 1.837 | 1.827 | 1.658 | 1.597 |

L'ebanisteria di Mahatazana continua la produzione di tavoli e banchi per l'arredamento delle nostre scuole a Antananarivo e per il progetto a Fianarantsoa. Il laboratorio produce ugualmente, mobili per Akamasoa e per la vendita al pubblico.

Impieghi di servizio

| Settore d'attività | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 |
|---|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Attività d'interesse comunitario (manutenzione, cantieri per costruzione, giardinaggio, pulizia dei villaggi, mense, assistenza agli anziani e ai malati) | 875 | 865 | 830 | 810 |
| Personale medico | 40 | 36 | 71 | 69 |
| Assistenti sociali | 26 | 26 | 26 | 26 |
| Insegnanti | 223 | 271 | 282 | 187 |
| Tecnici | 15 | 15 | 15 | 15 |
| Autisti | 11 | 9 | 10 | 9 |
| Amministrazione | 7 | 8 | 8 | 8 |
| TOTALE | 1.197 | 1.230 | 1.242 | 1.224 |

7. Interventi realizzati nel 2008

Villaggi Akamasoa a Antananarivo

- 75 alloggi e 75 latrine nel villaggio Akamasoa vicino Antananarivo.
- Strada asfaltata presso La Grotte e Mangarivotra, Lovasoa, canali di scolo a Bemasoandro.
- Posa dell'asfalto per 2.647 m² a Mahatsinjo, Mangarivotra, Manantenasoa, Bemasoandro, Mahatazana, e Ma Colline.
- Costruzione di un grande muro di sostegno a Mahatsinjo.
- Costruzione di una scala e di un grande muro di sostegno a Bemasoandro.
- Pavimentazione di un capannone de 240 m² a Bemasoandro.
- Costruzione del laboratorio « Gabrielle » a Andralanitra per i lavori di ricamo.
- 2 cisterne metalliche per l'acqua a Andralanitra.
- 12 nuove aule scolastiche a Mahatsinjo.
- 2 cisterne in cemento per l'acqua a Mahatsinjo.
- 4 padiglioni per il mercato a Andralanitra Ankadiefajoro.
- Ristrutturazione della cucina comune a Andralanitra.
- Ristrutturazione della mensa scolastica a Andralanitra.
- 5 padiglioni per il mercato a Andralanitra.
- Costruzione di 8 aule scolastiche per la scuola primaria a Andralanitra.

Antolojanahary

- Impianto idrico nelle case.
- Ristrutturazione di camere d'accoglienza.
- Costruzione di un edificio per le attività dei giovani.
- Costruzione di viali per collegare le case d'accoglienza.

Fianarantsoa

- Costruzione di una camera mortuaria a SAFATA.
- Ampliamento della cucina dell'ospedale a SAFATA.
- Costruzione di alloggi per il personale di AKAMASOA.
- Costruzioni di 10 WC per l'ospedale.
- Costruzione di un alloggio per il personale medico.

Ampitafa

- Costruzione di 3 alloggi d'accoglienza per il personale ostetrico.
- Costruzione di un ufficio.
- Costruzione di due cucine.
- Costruzione di una cisterna per l'acqua di 9 m³.
- Costruzione di due aule scolastiche.
- Installazione di una centrale idroelettrica di potenza 5 kw - 20 kw.
- Installazione dell'impianto elettrico a Ampitafa.
- Manutenzione delle strade di collegamento al centro di Ampitafa.

Vangaindrano

- Costruzione (in corso) di un collegio con 9 aule scolastiche per le suore della Congregazione delle Figlie della Carità.

Beraketa

- Sala riunioni per le Suore Figlie della Carità.

Alloggi nella provincia di Antananarivo

| Tipologia di alloggi | Alloggi totali nel 2007 | | | Case consegnate nel 2008 | | Case in legno distrutte nel 2008 | Totale alloggi nel 2008 | | |
|----------------------|-------------------------|------------|---------------|--------------------------|----------|----------------------------------|-------------------------|------------|---------------|
| | Mattoni | Bloc dur | Terra battuta | Mattoni | Bloc dur | | Mattoni | Bloc dur | Terra battuta |
| Manantenasoa | 1.119 | 312 | | 46 | - | - | 1.477 | 312 | |
| Andralanitra | 397 | | 30 | 23 | - | - | 450 | | 30 |
| Antolojanahary | 134 | | | - | - | - | 134 | | |
| Mahatsara | 187 | | | - | - | - | 187 | | |
| Ambatomitokona | 3 | | | - | - | - | 3 | | |
| FuoriAkamasoa | 2 | | | 6 | - | - | 8 | | |
| TOTAL | 1.842 | 312 | 30 | 75 | - | - | 2.259 | 312 | 30 |

8. Le condizioni di vita a Akamasoa

La disciplina e il senso di responsabilità

Come ogni anno, la deriva della violenza, dell'alcolismo e dei furti, che per molte persone abbruttite dalle privazioni sono gli unici mezzi di sostegno, diminuiscono poco a poco ma è necessario essere molto vigili. Con grande felicità registriamo che un numero crescente di giovani dà il proprio contributo al recupero di persone adulte ad una vita dignitosa.

Nel 2006 abbiamo creato un servizio d'ordine in tutti i villaggi, questo gruppo si è accresciuto nell'ultimo anno arrivando a 17 persone per meglio proteggere le famiglie ed effettuare dei turni di vigilanza. Il servizio d'ordine si riunisce ogni sabato mattina per fare il punto della situazione sugli episodi di violenza in ciascun villaggio.

Il sostegno attraverso il microcredito

Il sostegno attraverso il microcredito, intrapreso nel 2007, ha permesso a molte famiglie di beneficiarne al fine di avviare una propria attività: allevamento, commercio di generi alimentari, agricoltura, vendita di carbone e di riso, piccolo laboratorio di ebanisteria. Sono progetti che stanno funzionando molto bene, ciascuno si impegna a rimborsare mese per mese le somme avute in prestito.

La gestione dell'associazione

Sono 412 i salariati che partecipano all'amministrazione di Akamasoa con grande fatica rispetto all'enormità della sfida che li attende ogni giorno.

In un Paese che ha tanti problemi sociali e che conosce tanti imprevisti, è davvero molto difficile trovare sempre la risposta giusta alle richieste di coloro che arrivano ai nostri Centri d'ascolto.

I nostri obiettivi sono rivolti a:

- rendere finanziariamente autonome il maggior numero delle famiglie;
- responsabilizzare le famiglie attraverso riunioni regolari e sessioni settimanali che le sensibilizzino sull'importanza dell'istruzione per i loro figli e sulla necessità di lavorare per il mantenimento del loro alloggio;
- incoraggiare il dialogo e la comunicazione tra tutti, anche fuori del villaggio;
- rafforzare la formazione professionale interna;

- sostenere la ricerca d'impiego al di fuori del villaggio;
- sostenere moralmente i nostri gruppi e in tutte le loro attività;
- migliorare la qualità e la produttività anche attraverso una migliore promozione dei nostri prodotti.

Fattori esterni che incidono sulla vita dell'associazione

Aiuto dello Stato

Dal 2004 ci è stato riconosciuto lo status di "associazione di pubblica utilità" che consente l'esonero dalle tasse sugli aiuti alimentari che arrivano dall'estero.

Le sovvenzioni dello Stato coprono i salari di 19 insegnanti e di 3 medici. Da 5 anni lo Stato riconosce una sovvenzione alle nostre scuole primarie e un sostegno alle famiglie degli alunni.

Dal 2008 lo Stato paga anche il salario di un medico a Ampitafa.

Richieste al Governo per l'anno 2009

Le nostre richieste per l'anno 2008 non sono state accolte, le ripetiamo per l'anno 2009 con rispetto e insistenza in forza della nostra missione, riconosciuta dal Governo stesso.

Prima di tutto, dal 2006 chiediamo con forza la fine dell'utilizzo della collina vicino al nostro villaggio come discarica: il deposito di rifiuti e prodotti tossici, di cani e altri animali uccisi nella città senza l'utilizzo di alcun disinfettante, ha prodotto intossicazioni e infezioni a decine di persone. La chiusura della discarica potrebbe evitare decine di decessi a causa di intossicazioni e malattie così come l'invasione di milioni di mosche. Una nuova discarica dovrebbe essere aperta fuori dalla città e, soprattutto, dovrebbe essere sorvegliata in modo che nessuno possa accedervi. Questa situazione di pericolo costante per la salute, alle porte della capitale del Madagascar, è contraria alla visione del Presidente Ravalomanana « *Il Madagascar naturalmente* ». Monsieur Andry Rajoelina, sindaco della città d'Antananarivo [autoproclamatosi presidente nel marzo 2009 in seguito ad un colpo di Stato - ndr] è venuto a farci visita per 3 volte da fine novembre all'inizio di dicembre 2008. Abbiamo discusso della discarica, della riapertura provvisoria di una strada all'interno di essa affinché i camion possano entrare nel sito. Ci ha pubblicamente annunciato che entro 3 anni la discarica sarà altrove e che l'attuale sito a Andralanitra sarà trasformato in giardino pubblico. Il sindaco sembra molto serio nei suoi impegni e noi lo seguiamo con grande speranza per l'avvenire.

I 40 Consiglieri Municipali d'Antananarivo, insieme al Presidente del Consiglio, sono venuti a farci visita il 3 dicembre. Il giorno dopo hanno votato tutti insieme la concessione a Akamasoa, per 99 anni, dei 6 ha di terreno che appartengono alla CUA (Comune Urbano d'Antananarivo). Questo terreno era già stato riqualificato dall'associazione Akamasoa per 20 anni, ed è ormai chiamato Ma Colline e Edwin. Grande è stata la nostra gioia nell'apprendere questa buona notizia, attesa per 20 anni! Aspettiamo ora la lettera ufficiale.

Chiediamo ugualmente al Governo la concessione dei terreni demaniali chiamati « Hélène Claude » e « La Sapinière », l'attuale ministro, per 3 volte ci ha promesso che avrebbe accelerato la procedura. Noi aspettiamo ancora!

Domandiamo anche di facilitare la modifica di destinazione (si tratta di accelerare una pratica amministrativa) di un terreno acquistato da Akamasoa e l'esonero delle tasse corrispondenti, in virtù del fatto che svolgiamo un reale servizio pubblico nella nostra lotta contro la povertà.

Alcuni dei nostri bambini fuggono dalle scuole e finiscono a mendicare nelle strade della capitale. Chiediamo alle Forze dell'Ordine di aiutarci attraverso la dissuasione, la verifica della loro identità e di riaccompagnarli presso di noi. Se tutti si mettono a lottare contro l'abbandono scolastico le cose potrebbero cambiare!

Aiuti alimentari

L'Unione Europea attraverso l'ONG « RTM », ha continuato ad assicurare i pasti quotidiani serviti nelle mense scolastiche, dalle primarie alle secondarie per tutto l'anno scolastico. Durante le vacanze, è Akamasoa che provvede direttamente ai pasti dei ragazzi. In questo modo non sono tentati di andare a mendicare in città. L'aiuto dell'Unione Europea è stato assicurato anche per l'anno 2010, cosa di cui siamo molto contenti.

Il personale che lavora in cucina ha seguito una formazione specifica da parte del personale dell'istituto Pasteur, al fine di migliorare la qualità del cibo a livello di nutrizione in funzione dell'età dei ragazzi. Il personale è stato anche molto sensibilizzato sull'igiene del cibo fornito giornalmente nelle mense. Grazie all'Unione Europea abbiamo potuto rinnovare il contratto a 4 cuochi ad Akamasoa, un altro contratto è stato rinnovato con fondi propri dell'associazione.

Per rispondere alle necessità permanenti, sempre più frequenti, di persone anziane senza mezzi di sussistenza, di donne e bambini abbandonati e di richieste di soccorso d'urgenza (28.330 persone nel 2008) dobbiamo assolutamente trovare altre risorse per provvedere al cibo necessario. E' uno sforzo notevole per Akamasoa l'acquisto settimanale di 7 tonnellate di riso, 2 tonnellate di albicocca al mese, al fine di poter distribuire queste derrate ai più bisognosi. Corrisponde ad una spesa supplementare di 105.000 € all'anno. Senza questo aiuto, tutte queste persone bisognose cadrebbero in una situazione drammatica che le porterebbe alla violenza e ai furti quotidiani.

Altre forme di aiuto

E' ancora lungo il cammino per arrivare all'autosufficienza economica di Akamasoa, in particolare se vogliamo riconoscere il giusto salario a coloro che vi lavorano. Per questo, l'associazione ha ancora bisogno di aiuti in denaro e in natura: medicine, vestiti, utensili da lavoro, ecc. A tutti i donatori va il nostro caloroso ringraziamento.

9. Obiettivi per il 2009

Ecco i nostri principali obiettivi per l'anno 2009:

ANTANANARIVO

ANDRALANITRA e MANANTENASOA

- Realizzazione di 80 alloggi
- Fabbricazione e posa in opera di un impianto solare per il riscaldamento e il risparmio energetico.
- Formare una dozzina di giovani al mestiere d'idraulico e di elettricista.
- Acquisto di 90 tonnellate di riso per provvedere all'accoglienza dei nuovi arrivati.

ANDRALANITRA

- Costruzione di 8 nuove aule scolastiche.
- 50 nuove latrine per gli alloggi più vecchi.
- Manutenzione del manto stradale.
- Installazione di cisterne per l'acqua di capacità di 22 m3

BEMASOANDRO

- Realizzazione di un nuovo cortile per la ricreazione a scuola.
- Nuove mura di sostegno.
- Costruzione di una sala per le riunioni e di una sala per le feste.
- Costruzione di 6 nuove aule scolastiche.

- Manutenzione degli impianti di canalizzazione.
- Strada asfaltata di 1 Km.

MANANTENASOA

- Restauro della cucina e della mensa scolastica.
- Creazione di un vivaio di piante.
- Installazione di una cisterna per l'acqua di 30 m³.
- Costruzione e posa in opera di 10 lavatoi.
- Costruzione di un asilo e di una scuola materna.
- Costruzione di 10 latrine per la scuola primaria.
- Manutenzione degli impianti di canalizzazione.
- 50 nuove latrine per gli alloggi più vecchi.

MANGARIVOTRA

- Costruzione di un nuovo centro di accoglienza.
- Creazione della struttura per un nuovo mercato.
- Installazione di una cisterna per l'acqua di 12 m³.
- Costruzione di una strada pavimentata di 1.000 m².

LAVASOA e MAHATAZANA

- Nuovo campo di calcio di 90 m per 50 m.
- Costruzione di una strada asfaltata per 1.000 m².
- Manutenzione degli impianti di canalizzazione.
- Costruzione e posa in opera di 10 lavatoi.

MAHATSINJO

- Manutenzione degli impianti idrici.
- Costruzione di una fontana nel quartiere.
- Installazione di una cisterna d'acqua di 12 m³.
- Costruzione e posa in opera di 10 lavatoi.
- Elettrificazione del villaggio.
- Installazione di un nuovo mercato.
- Costruzione di una strada di 1.000 m².

MAHATSARA

- Costruzione di una farmacia.
- Costruzione di un reparto maternità.
- Costruzione di 12 aule supplementari per la scuola primaria.
- Un campo di basket.
- 20 latrine per la scuola primaria.

ANTOLOJANAHARY

- Estensione del vivaio e rimboschimento di circa 30 mila alberi.
- Manutenzione del villaggio.
- Ricostruzione di 70 latrine con docce.
- Restauro di 70 alloggi del villaggio.

FIANARANTSOA

AMPITAFANA

- Costruzione di una cappella.
- Costruzione di un muro di sostegno (39m x 3m)
- 2 alloggi per gli insegnanti.
- 1 mercato pubblico.
- 1 cisterna d'acqua di 12 m3.

VANGAINDRANO

- 9 aule per il collegio della Parrocchia Cattolica.
- Restauro delle latrine del centro d'accoglienza di Akamasoa.

SAFATA

- estensione della cucina per i malati.

VOHITSOA

- 3 aule supplementari per la scuola primaria.

AMPARIHIBE Alakamisy Ambohimaha

- 2 aule supplementari per la scuola primaria.

SEVAINA

- 6 aule per la scuola delle suore della comunità di Maria Immacolata.

10. Ringraziamenti

I nostri più vivi e calorosi ringraziamenti a tutti i donatori e alle associazioni che ci danno fiducia e sostegno con il loro prezioso aiuto.

Unione Europea

Monaco

- APPO Monaco
- Monaco Aide et Présence

Francia

- Les Amis du Père Pedro Opeka - Meaux
- Akamasoa France - Paris
- Association Aide à Madagascar (AAM) - Portieux
- Association FA ZA SO MA
- Association du Puy du Fou - Vendée
- Association Franco Malgache (AFMV) - Vendée
- Association Jeunesse et Culture St Bruno - Jean Claude GIANADDA
- Association KIWANIS
- Partage et Amitié
- Paroisse de Saint Simon à Toulouse
- Association Madagascar et Nous - Villers Le Sec
- Electriciens Sans Frontière (ESF) du Pays de l'Ain et de Midi Pyrénées
- Rotary Club de Thouars, du Touquet et de l'Isère
- Solidarité Entraide et Fraternité Franco Malgache, Théo BARON - Poitou-Charentes
- Association Naître à Safata - Clermont Ferrand
- Centre Saint Jean de Dieu - Paris
- Le Lions Club du Kochersberg (Alsace) et la Fondation Internationale des Lions Club

La Réunion

- Partage Avec Madagascar
- Les Amis du Père Pedro
- Association Multi-Aide
- Association AIDMOI
- RéuniSolidarité
- Association Salazie Akamasoa

Altri Paesi

- Amici di Padre Pedro onlus - Italia
- Reggio Terzo Mondo - Italia
- Association Madagaskar und Wir- Germania
- Association KIWANIS - Austria/Germania
- Centro Missionario di Ljubljana - Slovenia
- Le Cercle Apostolique de Toronto - Canada

Ringraziamo ugualmente dal profondo del cuore tutte le persone di buona volontà che ci aiutano singolarmente e sono fedeli alla nostra associazione.

Grazie a tutti voi per la vostra generosità!

11. Impressioni dei nostri visitatori

Nel 2008, l'associazione Akamasoa a Andralanitra (Antananarivo) ha accolto 3.674 visitatori, da tutto il mondo: La Réunion, Francia, Germania, Canada, Svizzera, Slovenia, Italia, Cameroun, Zambia... e dallo stesso Madagascar. Vogliamo loro mostrare che la povertà non è una tragica fatalità e che il cambiamento è possibile in mezzo ai poveri e con i poveri.

Alcuni visitatori ci lasciano le loro impressioni e sensazioni, altri partecipano anche alla messa della domenica.

Ecco qualche esempio di cosa hanno potuto provare alcuni di loro, sono parole che non hanno bisogno di commenti!

«Dalla testimonianza di Padre Pedro ricevo una lezione di saggezza, si deve credere all'uomo visitando questo villaggio. Che lavoro meraviglioso! Ogni uomo ha una missione da compiere, continuate. »

«Che accoglienza, che opera, sono pieno di meraviglia, « Dio è amore », ciò che farete al più piccolo tra loro l'avrete fatto a me, ha detto Cristo, una verità in questo centro ! »

«Padre Pedro, seguiamo dalla Francia la vostra azione formidabile e piena di fede, Dio vi doni la forza di fare fronte agli imprevisti e, domenica scorsa 8 giorni fa, siamo stati colpiti dalla vostra Messa domenicale piena d'entusiasmo e di una fede senza limiti, che da l'esempio a noi piccoli francesi! ».

«Abbiamo visitato il vostro centro con grande piacere! Grazie davvero e buona continuazione! Siamo rimasti impressionati dalla vostra tenacità e perseveranza. E' una bella lezione! ».

«Padre Pedro, Cristo è vivo, è nelle vostre opere, nel vostro cuore e nella vostra anima benedetta. Ci sentiamo vicini al Signore in questo momento con i nostri amici, perché possiamo vedere qui il vostro amore per i bambini scolarizzati. I vostri pensieri sono positivi e costruttivi. Pace e Amore, Gioia e Pazienza, Bontà e Benevolenza, Fede, Umiltà e Dominio di sé ... I 9 frutti dello Spirito Santo.».

«Bravo e grazie per ciò che fate, ci riconcilia con il genere umano. Lunga viva a voi e felicità per tutta questa gente!».

«Grazie per questo bell'incontro, abbiamo visto e non potremo mai dire che non lo sapevamo. Che gli uomini di potere riflettano e condividano con il loro popolo!».

«Felice di conoscere finalmente la casa di Padre Pedro, benefattore dei poveri del Madagascar, opera che ci commuove e che ammiriamo. Grazie!».

«Due stranieri Zanantany, sempre nostalgici di questa grande Isola, vi ringraziamo per tutto ciò che fate per questo popolo povero e accogliente !».

«E' banale dirvi bravo! Ci mancano le parole per esprimere ciò che sentiamo davanti alla vostra opera. Grazie per tutto ciò che fate a voi e alla vostra squadra.».

«Bravo per quest'opera magnifica che avete realizzato in modo ammirevole. Grande rispetto. Siete un grand'uomo con un cuore grande !».

«Bravo a Padre Pedro, per la sua azione di beneficenza e buona continuazione per tutto ciò che intendete intraprendere!».

«Vi ammiriamo per la vostra lotta quotidiana. Siamo solidali e ci teniamo particolarmente a partecipare alla vostra opera, così importante per il vostro Paese. Partecipazione dalla nostra casa di riposo, dalle nostre famiglie, dai residenti, da parenti e colleghi! ».

«Non trovo parole per esprimere ciò che abbiamo provato a la vista del lavoro immenso realizzato dalla vostra squadra, non possiamo che incoraggiarvi. La parola chiave nella vostra azione è dignità!».

«Ho conosciuto Padre Pedro attraverso il suo libro su Akamasoa. Di passaggio in Madagascar, ad Antananarivo, ho voluto vedere la testimonianza del suo lavoro per i bambini. Sono stato colpito dal sorriso di questi piccoli, un vero sole e una vera gioia indescrivibile. Bravo Padre e buona continuazione nella vostra azione.».

«Peccato che i media non ne parlino abbastanza spesso. Non trovo parole per esprimere cosa sento, una grande ferita al cuore davanti al lavoro gigantesco del vostro staff. Spero che il piccolo dono che faccio ne porterà altro. Bravo e buona continuazione!».

«Sono rimasto toccato nel vedere tutti questi bambini circondati di mosche. Soprattutto dopo aver ascoltato le loro storie e quelle dei loro genitori, che sono in gran parte drammatiche. E' triste. Mi ha colpito vederli sorridere e sapere che dietro il sorriso nascondono la loro pena !».

«L'amore e la perseveranza possono superare tutti gli ostacoli. Buona continuazione!».

« Grazie per tutto ciò che fate. Ci sono ancora persone come voi per donare speranza agli altri. Voi siete parte della mano di Dio!».

«Grazie per l'accoglienza. Auguriamo una vita molto lunga a tutti coloro che operano per la felicità di questi bambini !».

«Grazie per il vostro umanesimo. Cosa dire. Avete coraggio per aiutare, donare senza calcoli. Di ritorno in Francia, penseremo a voi e le foto saranno la nostra memoria. Con amicizia e in unione di preghiera!».

«Un oceano di luce in un mondo di speranza. Questa è la visione che abbiamo avuto della vostra opera. Davanti a tanto amore e determinazione, restiamo illuminati dalla nostra breve visita!».

«Ammirato dal vostro lavoro, colpito dall'avervi incontrato, vi auguriamo di conservare intatta la vostra energia e la vostra generosità!».

«Sono molto impressionato da tutto quanto avete fatto dal vostro arrivo, la vostra fede in Dio è straordinaria e sono persuaso che Lui vi ascolta. Grazie per la vostra accoglienza anche al vostro staff, con amicizia!».

« Speriamo che il vostro esempio permetta ad altri di portare la loro pietra al vostro edificio. Oggi ha sensibilizzato tre piccoli francesi! ».

« Bravo per tutto il bene che fate intorno a voi. Lunga vita alla vostra associazione e a voi di tutto cuore. Vi trovo formidabile e rimpiango di non avervi incontrato».

« Una realizzazione davvero bella che rimette l'uomo in piedi. Dopo aver visto i 67 ha di villaggi, qui c'è veramente la speranza. Bravo!».

« Dopo due annui, sono felice di vedere che il lavoro continua, lotta senza fine, giorno dopo giorno, che Dio benedica tutti coloro che vicini o lontano contribuiscono a quest'opera».

« Congratulazioni per la vostra iniziativa. Continuate Padre Pedro! Vi abbiamo già visto in foto sul giornale locale di Deux-Sèvres. Ancora bravo. Grazie per tutti i vostri interventi, siete formidabile».

« Sempre pieno d'ammirazione per l'opera di Padre Pedro. Si parla spesso dell'azione immensa intrapresa in Madagascar. Che bell'esempio per tutti in questo mondo dove predomina l'egoismo. Ancora felicitazioni per tutto lo staff».

« Sono molto felice di farvi visita perche' e' un sogno che diviene realta'. Sono meticcias malgascia e sono molto toccata dalla vostra azione per i piu' poveri. Vi auguro di compiere ancora molte buone azioni e che Dio vi conservi. Spero di potervi incontrare di persona un giorno e non ho che una parola da dire: CONTINUE».

« In vacanza sulla grande Isola, mi piacerebbe partecipare con i miei fratelli malgasci alla missione umanitaria. Padre Pedro, porto con gioia la preghiera di ogni giorno come fratello de La Reunion. Unione nella preghiera».

« Venuti dal Nord della Francia per la terza volta abbiamo avuto la fortuna e la grande gioia di parlare con voi e con il sindaco di Tana. Vedremo prossimamente Padre André Marie e avremo molte cose da dirgli, se ha il tempo, perche' noi non vogliamo distoglierlo. Congratulazioni a tutti per la vostra missione. In unione con voi».

«Felici e emozionati, siamo venuti ad ammirare l'opera di Padre Pedro. Grazie per questa testimonianza. Constato che se c'è la volontà si può!».

« Sono in Madagascar per la prima volta, in viaggio per lavoro (per una banca che si occupa di sviluppo). Un collega mi ha raccomandato di visitare l'orfanatrofio di Padre Pedro. Scopro che non si tratta di un orfanatrofio, ma di un centro per famiglie in difficoltà'. Fa bene vedere che ci sono persone che dedicano la propria vita a fare del bene agli altri e in un modo così diretto e concreto. Non ho ancora visitato il centro, ma vorrei esprimere la mia profonda ammirazione».

« Trovandomi in Madagascar, presso i padri de la Sallette, ho saputo della vostra opera, avrei voluto incontrarvi. Sono appassionato dal vostro libro».

« Coraggio a tutti! Che bella prova di solidarietà'. Un bell'esempio, un paese così bello ma così povero».

« Siamo venuti qui accompagnati dalla cuoca dei nostri amici a donare degli abiti portati dalla Francia. Siamo impressionati dal lavoro intrapreso. Bravi! Coraggio a tutto lo staff ».

« Padre, il vostro messaggio e' per me molto chiaro e lo sottoscrivo perfettamente».

« Quando il sogno diventa realtà', ecco il bel messaggio di vita e spiritualità' di Padre Pedro!».

« Grazie per tutto quello che fate per questo popolo malgascio così caloroso. Dio ve ne renderà merito. Siamo con voi. Vi sosteniamo. Grazie, Grazie!».

« Che la vostra azione continui a lungo. Che Dio sia sempre con voi nella vostra lotta. Felice anno 2009 alla vostra associazione. Felicitazioni!».

12. Conclusioni

Il lavoro continua ...

Visto il lavoro realizzato nell'anno 2008, siamo pieni di speranza nel cominciare l'anno 2009 con tutte le nostre forze e il nostro entusiasmo! Inoltre festeggeremo in questo nuovo anno il ventesimo anniversario di Akamasoa. Faremo con tutto il popolo di Akamasoa un esame della nostra vita, rifletteremo sull'avvenire e su quanto dobbiamo ancora fare.

Nell'emisfero Sud in cui viviamo, constatiamo che si sono Paesi che vivono con un bilancio inferiore a quello di un dipartimento della Francia! La crisi finanziaria mondiale avrà certamente un risvolto positivo perché permetterà di prendere coscienza alle persone che sono sensibili, dei problemi di giustizia sociale. Ci dimostrerà che non possiamo giocare agli apprendisti stregoni tutto il tempo e che l'egoismo di certi organismi nazionali e internazionali ha dei limiti. Siamo tutti dipendenti gli uni dagli altri, i paesi ricchi come i paesi poveri.

Dobbiamo lottare più che mai contro il capitalismo selvaggio, la misura eccessiva delle spese di alcuni paesi ricchi e la corruzione che paralizza e impedisce il miglioramento delle economie dei paesi più poveri.

Siamo lontani dall'ottenere gli obiettivi del Millennio. Ma dobbiamo continuare a batterci affinché la giustizia e la pace siano rispettati tra le nazioni e l'equa distribuzione delle ricchezze sia una realtà e non solo un pio auspicio.

Siamo consapevoli che i milioni di giovani in Africa che sono senza lavoro e che non hanno alcun modo di uscire dal loro Paese povero saranno le future prede del terrorismo. E' facile indottrinare un giovane ferito nella sua umanità, che non ha alcun avvenire e che ha perduto ogni speranza in un futuro migliore.

Conosciamo questa situazione ingiusta, vediamo le conseguenze e reagiamo ancora con bei discorsi e promesse non mantenute. Ci giriamo intorno.

Dobbiamo agire concretamente in direzione della giustizia. Dobbiamo essere molto più responsabili che i nostri governanti che sono guidati solamente dai sondaggi e dalle opinioni dei media. Noi, semplici cittadini, possiamo essere più efficaci, donando liberamente una parte delle nostre risorse ai nostri fratelli che vivono con qualche centesimo di euro al giorno e che non possono soddisfare i bisogni più urgenti e vitali, come mangiare, curarsi, bere acqua potabile, mandare a scuola i propri figli, avere una casa degna di questo nome e un lavoro. Tutto questo è un sogno per un miliardo di nostri fratelli nell'Emisfero Sud!

Eppure la Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, di cui abbiamo festeggiato i 60 anni lo scorso 10 dicembre, dice esplicitamente che è un diritto dell'uomo e non un privilegio vivere nella dignità.

La nostra esperienza ad Akamasoa ci dimostra che una situazione drammatica come quella della discarica di Andralanitra può cambiare totalmente, nello spazio di 19 anni. Migliaia di persone si sono rimesse sulla strada giusta, hanno mandato a scuola i propri figli, sono diventati più responsabili e dei cittadini a pieno titolo. Ma tutto questo è ancora molto fragile e dobbiamo continuare a dare una mano e restare uniti in questa impresa che abbiamo cominciato ormai 20 anni fa.

Ciò che ci dona speranza è che il ricambio è già pronto. I nostri giovani d'Akamasoa cominciano a prendersi delle responsabilità nel campo dell'educazione, avremo presto dei medici, dei gestionali usciti dall'università di Antananarivo. Ci sono anche dei giovani che vogliono diventare sacerdoti o religiosi. Per questo il 2009 sarà un anno importante per Akamasoa, perché stiamo iniziando una nuova era di presa di coscienza e di condivisione delle responsabilità.

La lotta è senza fine, ci troviamo di fronte a sfide come l'educazione, la salute e la preparazione dell'avvenire di migliaia di giovani che vogliono creare la propria famiglia in condizioni normali. I nostri 19 anni di azione umanitaria di Akamasoa in favore dello sviluppo, provano che tutto questo è possibile, che non è utopia quando c'è la passione e la volontà di agire.

L'esperienza di Akamasoa è già gestita in gran parte dai giovani malgasci. Possiamo vedere e toccare i frutti di tanti sacrifici. Migliaia di persone hanno donato il meglio di se per creare questa oasi di speranza.

È nostro sacro dovere continuare questa avventura di Dio per la dignità di ogni persona e soprattutto per i bambini più poveri.

Grazie per il vostro continuo supporto! Dio vi benedica e vi renda cento volte il bene che fate ai più piccoli tra i vostri fratelli.

Buon anno 2009 per tutti voi, cari benefattori e amici!

Grazie di essere al nostro fianco.

Padre Pedro Opeka